

Immedie reazioni di giovani, lavoratori, cittadini e delle forze politiche

# L'Italia a fianco della democrazia spagnola



ROMA — Un momento della manifestazione che si è svolta ieri sera. (A destra) la protesta spontanea dell'altra sera, davanti all'ambasciata spagnola appena appresa la notizia del tentativo golpe



## Pertini telefona il suo apprezzamento a Juan Carlos

ROMA — Non appena ricevuta notizia del fallimento del tentativo golpe, il presidente della repubblica Pertini in una telefonata personale a Juan Carlos, ha rivolto al re di Spagna « gli auguri più vivi a nome del popolo italiano » esprimendo la sua ammirazione « per la decisa e tempestiva azione svolta a difesa della democrazia spagnola ».

Alla testimonianza di solidarietà del capo dello Stato, si sono aggiunte numerose prese di posizione e dichiarazioni degli esponenti politici, e dei rappresentanti delle istituzioni.

### Il messaggio di Nilde Jotti

« Esprimo lo sdegno più fermo per il gravissimo atto di violenza armata perpetrato nei confronti delle Cortes, espressione libera e sovrana del popolo spagnolo », afferma il presidente della Camera Nilde Jotti, in un messaggio inviato al presidente delle Cortes di Spagna, Landelino Villa.

### Comunicato di Palazzo Chigi

Il consiglio dei ministri, riunitosi sotto la presidenza di Forlani, ha diffuso al termine della sua riunione un comunicato nel quale si esprime l'auspicio « che possa essere in Spagna ristabilita prontamente la legalità costituzionale ».

### La solidarietà della Camera

Nella mattinata di ieri, la camera dei deputati aveva aperto i suoi lavori con una vibrante manifestazione di solidarietà con la democrazia spagnola, applaudendo a più riprese un discorso letto dal presidente di turno dell'assemblea Maria Eletta Martini, ha espresso il più vivo « compiacimento » per il fallimento golpista, sottolineando come il re Juan Carlos, le forze politiche e l'intero popolo spagnolo hanno difeso la loro giovane democrazia. Sollecitando a riflettere tutti sull'accaduto, e al compimento di « un dovere essenziale, cioè a risolvere i problemi del nostro paese quali che siano e indipendentemente dalla loro gravità », l'onorevole Martini ha rinnovato l'invito « alla maggioranza e alla opposizione tutti insieme, a non offrire alibi a chi volesse ripetere simili esperienze in Italia ».

### Le parole di Fanfani

Anche il Senato, ieri, ha accolto con vivi applausi il discorso del presidente Fanfani: « al popolo spagnolo, che solidale ha risposto all'appello del suo re — ha detto Fanfani — va il sincero rallegramento per aver dato una nuova prova della adesione alle scelte democratiche compiute negli anni recenti. Con sincera gioia constatiamo come in un paese per tante ragioni culturali e storiche assai vicino all'Italia, gli ideali e le istituzioni democratiche resistono a violenze e a tentazioni ».

### Il documento dei sindacati

L'appoggio « totale » dei sindacati e dei lavoratori italiani « contro il tentativo di attentare alle istituzioni democratiche », è venuto ieri dalla Federazione CGIL-CISL-UIL in una nota rivolta alle forze sindacali, alle autorità politiche e alle forze democratiche spagnole. La federazione CGIL-CISL-UIL ha in particolare chiesto « che i governi italiano ed europeo diano tutto l'appoggio politico alle autorità spagnole legittime in difesa delle istituzioni democratiche e parlamentari ».

### Una dichiarazione di Rubbi

« In Spagna il golpe è fallito, ma le insidie rimangono » — ha affermato il compagno Antonio Rubbi, responsabile della sezione esteri del PCI — « questa è una testimonianza che in Spagna come in altri paesi europei (ne è la prova il recente colpo di Stato in Turchia) ci sono delle forze che facendo leva sulle situazioni create da atti terroristici, cercano da destra di colpire le istituzioni democratiche. Da qui — ha detto ancora Rubbi — l'esigenza per tutte le forze antifasciste democratiche dei singoli paesi e dell'Europa occidentale nel suo assieme di manifestare il massimo di vigilanza ».

### Piccoli: un'amara esperienza

« Abbiamo appreso — ha detto l'on. Piccoli a commento del fallito golpe — con viva soddisfazione la conclusione positiva delle vicende spagnole che avevano fatto temere alla Europa ed al mondo libero per la stabilità democratica di un paese che sta affrontando una fase molto delicata del suo sviluppo civile e politico. Ma non possiamo nel contempo — ha affermato il segretario della DC — non esortare tutte le forze politiche democratiche — e soprattutto quelle cui spetta la responsabilità della maggioranza — a far tesoro di questa amara esperienza per una comune consapevolezza che occorre mettere a punto un'azione di prevenzione e obiettivi particolaristici, al fine di consolidare la democrazia in un paese che sta compiendo lo sforzo decisivo di inserimento nell'Europa e nella collaborazione occidentale ».

### Colloquio Craxi-Gonzales

Il segretario del PSI Craxi ha avuto un colloquio telefonico con il leader socialista spagnolo Gonzales nel corso del quale gli ha manifestato la fraterna solidarietà dei socialisti italiani dopo i gravi fatti di ieri.

Craxi ha espresso anche la fiducia che i socialisti spagnoli assolvano un ruolo decisivo « nella lotta per preservare la democrazia e la libertà in Spagna ».

### Spadolini: da Madrid un monito

Il segretario del PRI, Spadolini, in una dichiarazione ha osservato come il tentativo golpe costituisca la spia « che la fase di transizione dalla dittatura franchista alla democrazia in Spagna non è ancora terminata » e che « strutture ancora fragili, problemi irrisolti, minacce e gravi » possono favorire « tendenze sotterranee alla restaurazione autoritaria ».

### La segreteria del PDUP

Secondo la segreteria nazionale del Pdup quanto avvenuto è « sintomo di una assai pericolosa e aggressiva tendenza in atto nell'occidente capitalistico per stroncare la possibilità che dalla crisi si estra con il protagonismo delle masse e della classe lavoratrice ».

### I combattenti di Spagna

Una testimonianza di piena solidarietà al re Juan Carlos e alle forze democratiche che in Spagna si oppongono ai golpisti che hanno tentato di rovesciare le istituzioni che il popolo spagnolo si è liberamente dato, è giunta dalla Associazione italiana combattenti antifascisti di Spagna. In proposito il suo presidente, compagno Antonio Roscio, ha sottolineato tra l'altro come « di golpe in Spagna si parlava da circa due anni ».

## Tanti in piazza: manifestazioni cortei e scioperi di protesta

A Roma in migliaia davanti all'ambasciata spagnola - I lavoratori del porto di Genova si sono astenuti per un'ora dal lavoro - Molti giovani per le vie del centro di Torino - Le iniziative di oggi

Contro il tentativo golpe in Spagna, per esprimere la solidarietà al popolo spagnolo di nuovo minacciato nelle sue conquiste democratiche sono scesi in piazza a migliaia in tutta l'Italia, hanno sfilato in corteo per le vie, si sono riuniti nelle sale dei consigli comunali, delle Regioni, delle province, hanno sfilato ordini del giorno o documenti e prese di posizione.

Quello che diamo è un panorama forzatamente parziale della mobilitazione che si è avuta spontanea ed immediata un po' ovunque in alcuni casi addirittura a poche ore dalle prime drammatiche notizie.

### Roma

La sera, la mattina successiva, il pomeriggio di ieri: si può dire che piazza di Spagna in queste ore sia stata continuamente presidiata, quasi senza interruzione, dai democratici, dagli studenti, dai lavoratori, dai comunisti. Fin da quando si sono diffuse le prime notizie del tentativo golpe. E' qui che ha sede l'ambasciata di Spagna presso il Vaticano ed è questo il luogo di tante manifestazioni antifasciste, delle veglie contro i garrotamenti della battaglia per la solidarietà internazionale. Qui sono tornati l'altra sera, fino a notte — con una immediata, straordinaria risposta — migliaia di romani a scandire lo slogan « Spagna libera ». E la mattina dopo sono stati gli studenti medi a « presidiare » l'ambasciata.

Nel pomeriggio, piazza di Spagna è stata la meta di un lungo combattivo corteo promosso dalla Federazione sindacale unitaria. Nonostante lo sciopero dei mezzi pubblici e una pioggia sottile e insistente, migliaia e migliaia — forse diecimila — di lavoratori hanno sfilato da piazza Esedra lungo le vie del centro, fino alla sede diplomatica. Alla manifestazione

Prende la parola anche il sindaco, Luigi Petroselli: non dobbiamo solo essere soddisfatti per la sconfitta del golpe — dice — dobbiamo anche trarne una lezione.

### Genova

La risposta dei liguri al tentativo di golpe fascista in Spagna non si è fatta attendere: ieri mattina i lavoratori del porto hanno scioperato dalle 8 alle 9 mentre a Genova, nel pomeriggio, si è svolta una manifestazione con un corteo partito alle ore 17 da piazza Caricamento e diretto a piazza De Ferrari. Qui hanno preso la parola il sindaco Cerofolini, il presidente della Provincia Carocci e un rappresentante del sindacato. I lavoratori, per poter partecipare alla manifestazione hanno sospeso il lavoro con mezz'ora di anticipo, mentre anche il consiglio provinciale, riunito ieri pomeriggio, ha sospeso la seduta alle 17,45 per aderire all'iniziativa indetta dalla federazione unitaria CGIL-CISL-UIL.

Altre manifestazioni si sono svolte nel pomeriggio a La Spezia, Savona, Imperia, Ventimiglia e Sestri Levante.

### Bologna

Ieri pomeriggio migliaia di bolognesi hanno manifestato in piazza Nettuno la loro solidarietà alla Spagna democratica. Alla iniziativa hanno aderito il sindacato unitario, le giunte comunali provinciale e regionale, i partiti democratici, l'Anpi, le associazioni dei

volontari che hanno combattuto per la guerra di Spagna. Hanno parlato il sindaco Renato Zangheri, Palmieri della Cgil, Alcide Leonardi, comandante partigiano della settima Gap, Bergamaschi della Cisl.

Zangheri ha richiamato il contributo che dall'Emilia è proprio da Bologna è venuto in passato per la libertà della Spagna. Ha inoltre letto il messaggio della Giunta cittadina al comune di Valencia, gemellata con Bologna.

Anche nel resto della regione si sono svolte iniziative, assemblee, nelle piazze, nelle fabbriche. In tutti gli ordini del giorno si sottolinea come i fatti della Spagna debbano costituire un monito per tutte le forze democratiche del nostro paese. A Reggio Emilia c'è stata una manifestazione in piazza, a Piacenza e Forlì iniziative unitarie in consiglio comunale.

### Torino

Un corteo di giovani ha percorso ieri sera le vie del centro. « La minaccia alla democrazia in Spagna è una minaccia alla libertà in tutta l'Europa »: questo lo slogan della manifestazione organizzata dai movimenti giovanili torinesi e che aveva ricevuto la adesione dei partiti democratici. Il corteo, partito alle 20,30 da piazza Arbarello si è concluso in piazza Castello dove ha preso la parola un rappresentante del Comitato unitario antifascista.

Poche ore prima, a palazzo Lascaris, la solidarietà con il popolo spagnolo era stata

espressa da una assemblea straordinaria rappresentativa delle principali istituzioni elettive del Piemonte.

Una ferma presa di posizione è stata espressa dalla Federazione Cgil-Cisl-UIL regionale.

### Milano

La manifestazione di oggi a Milano contro il terrorismo e le iniziative anticonstituzionali dei fascisti, assumerà anche il carattere di un atto di solidarietà con i democratici spagnoli, dopo il tentativo di colpo di stato.

La manifestazione, promossa dalla Regione Lombardia e dal Comitato unitario antifascista prevede un corteo, alle 17,30, da piazza Castello a piazza del Duomo, dove parleranno i sindaci di Milano, Tognoli, di Brescia, Trebeschi, di Roma, Petroselli, e il rappresentante della federazione Cgil-Cisl-UIL, Zaffra. Saranno presenti il presidente del Consiglio regionale, Marvelli e il presidente del Comitato unitario antifascista, Casali.

La manifestazione sarà preceduta, al mattino, da altre iniziative nelle scuole e, alle 10,30 dalla commemorazione, in piazza Conciliazione, di Eusebio Curiel, assassinato dai fascisti 36 anni fa. Ieri mattina in un cinema cittadino c'era stata un'assemblea con la partecipazione di oltre quattrocento studenti delle scuole medie superiori milanesi. Centinaia di giovani si sono raggruppati al di fuori della sala strapiena. Sono stati affrontati nel dibattito i temi di

un'iniziativa contro la raccolta di firme del Mai per la pena di morte, del tentativo colpo di stato in Spagna e del terrorismo.

### Firenze

La Toscana ha reagito subito al tentativo di golpe del tenente colonnello Tejero e ieri pomeriggio nel salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio si è svolta una manifestazione di solidarietà verso il popolo e la democrazia spagnoli. Raccolti intorno ai gonfaloni della Regione, della Provincia e del Comune di Firenze c'erano in tanti: vecchi partigiani con il loro medagliere, amministratori, uomini politici, lavoratori e sindacalisti. Tutti a protestare contro il tentativo fascista di abbattere la giovane democrazia spagnola.

« Far tornare Madrid a quel passato — ha detto il sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani — vuol dire dare un colpo all'Europa e a quel processo di riequilibrio mediterraneo a cui noi italiani teniamo particolarmente e che il ritorno alla democrazia in Spagna ha reso possibile ed è detto un atto di solidarietà con i democratici spagnoli ». Poi hanno parlato il presidente della Provincia di Firenze Renato Righi e Danilo Paolucci. Prese di posizione di condanna sono arrivate da tutta la Toscana. In prima fila i consigli di fabbrica.

### Cagliari

Una manifestazione pubblica di solidarietà con il popolo spagnolo si tiene oggi a Cagliari, alle ore 17, nell'Aula magna della Facoltà di Lettere e Magistero dell'Università.

Ecco il testo del manifesto del PCI sul fallito colpo di stato

## Sconfitto il tentativo di colpo di stato in Spagna

Le forze della reazione hanno tentato di stroncare lo sviluppo democratico della Spagna avviato faticosamente dopo la sconfitta del regime fascista di Franco.

L'instaurazione di un regime autoritario in Spagna avrebbe costituito un pericolo gravissimo per la vita politica dell'intera Europa.

Il fallimento del golpe è la sconfitta delle forze eversive di destra che, utilizzando il terrorismo e la violenza, vogliono imporre regimi autoritari e dittatoriali.

Il popolo spagnolo e la sua giovane democrazia hanno saputo, in queste ore, sconfiggere il grave disegno reazionario.

Gli stessi sentimenti vengono espressi in una dichiarazione del governo olandese.

« Questa azione — ha detto un portavoce — mira a chiarire la democrazia in Spagna, ma è per noi motivo di compiacimento che la fedeltà alla Costituzione, alla democrazia, alla legge e all'ordine non abbia subito scosse ».

Il primo ministro di Danimarca Joergensen, infine, si è augurato che il tentativo golpe rappresenti « gli ultimi spasmi » del fascismo in Spagna.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO

## Soddisfazione nel mondo per la tenuta del regime democratico

Condanna per il tentativo golpista di una parte delle forze armate spagnole, compiacimento per la reazione forte e composta dell'opinione pubblica, dei partiti, delle forze armate. Questo in sintesi il commento unanime espresso da governi, forze politiche, organizzazioni internazionali.



MADRID — L'ex primo ministro Suarez mentre esce dal Parlamento

quanto è successo in Spagna, le delegazioni occidentali alla Conferenza di Madrid sulla sicurezza riconsiderano la loro opposizione al progetto di documento proposto da un gruppo di paesi dell'Est per intensificare la lotta al fascismo. Un comunicato dell'ambasciata USA a Madrid ha nello stesso tempo reso noto che il Dipartimento di Stato ha seguito « con grande interesse e attenzione » gli avvenimenti delle ultime 24 ore. Il documento rileva che la stragrande maggioranza delle forze armate e del popolo spagnolo « è rimasta fedele al re e alla Costituzione ». Il Dipartimento di Stato conclude quindi felicemente per la positiva soluzione della crisi e « per la forza dimostrata dalle istituzioni e dai dirigenti della nuova democrazia spagnola » e in particolare per « il ruolo svolto dal re Juan Carlos » definito determinante.

A Parigi l'Eliseo ha annunciato che il presidente Giscard d'Estaing ha avuto in nottate un colloquio telefonico con re Juan Carlos. « Il capo di Stato francese — precisa l'Eliseo — ha voluto esprimere il proprio appoggio al sovrano spagnolo nell'azione da lui svolta per il mantenimento della legalità costituzionale e democratica in Spagna ».

« Aberrante » è stato definito a Bruxelles da un portavoce della CEE, il tentativo golpe di Madrid il portavoce della Comunità europea ha an-

che sottolineato che l'episodio non avrà ripercussioni sui piani di ammissione della Spagna alla CEE.

A Londra un comunicato del Foreign Office definisce « terroristica » l'azione tentata dalla Guardia civile.